

**SHARKLIFE: Azioni urgenti per la conservazione
dei pesci cartilaginei nei mari italiani
LIFE 10 NAT/IT/271**

**PRINCIPALI REGOLE DI FUNZIONAMENTO
DEL PROGRAMMA
LIFE+ BIODIVERSITÀ**



IL PROGRAMMA LIFE+

LIFE+ è lo strumento finanziario dell'Unione Europea che supporta i progetti di conservazione dell'ambiente e della natura nel territorio dell'Unione.

LIFE+ mira a cofinanziare azioni nel campo della conservazione della natura (LIFE+ Natura e biodiversità) e in altri settori ambientali di interesse europeo (LIFE+ Politica e governance ambientali). Una terza componente di LIFE+ mira specificamente a cofinanziare le attività di informazione e comunicazione per l'ambiente (LIFE+ Informazione e comunicazione).



LA COMPONENTE LIFE+ BIODIVERSITÀ

I progetti LIFE+ Biodiversità contribuiscono all'attuazione degli obiettivi della comunicazione della Commissione "Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 - e oltre" e la comunicazione della Commissione "Soluzioni per una visione e un obiettivo dell'UE in materia di biodiversità dopo il 2010".

Si differenziano dai progetti LIFE+ Natura per il fatto che si concentrano su misure e pratiche che contribuiscono ad arrestare la perdita di biodiversità nel territorio degli Stati membri, ma sono diverse da quelle attinenti all'attuazione degli obiettivi delle direttive "Uccelli" e "Habitat". Tutti i progetti relativi alla biodiversità devono prevedere la valutazione e la diffusione attiva dei risultati e degli insegnamenti appresi nel corso del progetto come loro parte integrante.



LE REGOLE DEL “GIOCO”

Il contributo della Commissione Europea al progetto è regolato dalle **Disposizioni comuni 2010** (*Standard provision 2010*) e dal Formulario presentato e approvato (**Progetto**).

- Le **Disposizioni comuni** dettano le regole secondo cui il progetto dovrà essere realizzato (ruoli all'interno del partenariato, i controlli, la promozione del progetto, le relazioni tecniche, i costi ammissibili e NON ammissibili, gli aspetti finanziari, ecc.)
- Il **Progetto** descrive le azioni da realizzare, i risultati attesi, i costi previsti per ciascuna azione, i tempi entro cui realizzarle



LE DISPOSIZIONI COMUNI 2010 - 1/3

Il beneficiario incaricato del coordinamento (capofila) è l'unico referente della Commissione (CE) e riferisce direttamente alla Commissione in merito all'avanzamento del progetto sul piano tecnico e finanziario (Art. 4.7).

Il capofila conclude con tutti i partner - beneficiari associati e co-finanziatori - delle convenzioni/accordi nelle quali viene descritta la loro partecipazione tecnica e finanziaria al progetto (artt. 4.8 e 7.2).

Per il monitoraggio del progetto, la CE si avvale del sostegno di gruppi esterni che seguono e valutano lo stato di avanzamento del progetto accertandosi che sia in linea con i costi sostenuti (art. 9.1).



LE DISPOSIZIONI COMUNI 2010 - 2/3

La CE deve essere regolarmente informata dei progressi e dei risultati del progetto (art. 12).

Allo scopo prevede:

- Una **Relazione Iniziale** (*Inception Report*), da presentare entro il **31/05/2012**, con le informazioni atte a valutare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto del piano di lavoro, la situazione finanziaria del progetto e una valutazione che giudichi se gli obiettivi del progetto e il relativo piano di lavoro sono ancora validi;
- Una **Relazione Intermedia** (*Mid-term Report*), prevista per il **30/09/2013**, che oltre alle informazioni di cui sopra dovrà contenere un rendiconto delle spese e delle entrate e informazioni sufficienti per consentire una valutazione preliminare dell'ammissibilità dei costi sostenuti;
- Una **Relazione Finale** (*Final Report*), prevista per il **31/01/2015**, che conterrà anche il rendiconto finale delle spese e delle entrate e tutte le informazioni necessarie alla CE per valutare la sostenibilità nel tempo dei risultati del progetto



LE DISPOSIZIONI COMUNI 2010 - 3/3

I partner devono pubblicizzare il progetto e i relativi risultati, indicando sempre il contributo dell'Unione ricevuto (in ciascuna relazione di attività dovranno essere fornite informazioni in proposito) e sono tenuti a pubblicizzare il sostegno ricevuto dall'Unione in tutti i documenti e i media prodotti nell'ambito del progetto.

I partner sono tenuti a esporre e mantenere pannelli informativi – in posizione strategica ed essere accessibili e visibili al pubblico - che riportino raggugli sul progetto nei luoghi in cui quest'ultimo viene realizzato (art. 13)



IL PROGETTO - 1/3

Il formulario/progetto/contratto è diviso in 4 parti:

- **Parte A – Informazioni Amministrative che contiene le anagrafiche dei partner e gli impegni sottoscritti sul budget gestito e il co-finanziamento assicurato**
- **Parte B – Parte Tecnica con la descrizione delle specie minacciate, le tipologie delle minacce, gli obiettivi previsti e i risultati attesi**
- **Parte C – Parte tecnica con descrizione dettagliata delle attività che verranno realizzate (cosa, come, quando, perché, chi e quanto costa)**
- **Parte Finanziaria, col dettaglio delle spese previste per ciascuna azione e per ciascun partner e la specifica dei contributi assicurati al progetto dai partner e dai co-cofinanziatori**



IL PROGETTO - 2/3

La descrizione dettagliata (parte C) delle attività è suddivisa in 5 gruppi di azioni principali:

- Azioni A – Azioni preparatorie, Piani di Azione
- Azioni B – Acquisto/Affitto terreni
- Azioni C – Azioni concrete di conservazione
- Azioni D – Sensibilizzazione e disseminazione dei risultati
- Azioni E – Gestione generale e monitoraggio tecnico-scientifico



IL PROGETTO – 3/3

La parte C contiene inoltre:

- i prodotti identificabili (*Deliverable products*) costituita da tutti i prodotti tangibili che è possibile inviare
- le pietre miliari (*Milestones*): momenti chiave nel corso dell'attuazione del progetto
- la scadenza dei Rapporti alla CE
- Il cronoprogramma su base trimestrale



DOCUMENTAZIONE

Sul sito del programma LIFE

<http://ec.europa.eu/environment/life/index.htm>

si trovano le informazioni relative al programma nonché i documenti necessari alla gestione del progetto, quali, ad esempio:

- Disposizioni comuni;
- Format Relazioni e Rendicontazioni
- Format convenzioni tra beneficiari
- Schema *Audit* del revisore dei conti
- Linee Guida sulla comunicazione

